

**Flash Azioni**
**Notizie sui mercati**

La comunicazione del presidente Trump relativa all'annuncio di dazi reciproci, avvenuta ieri a mercati chiusi, ha indubbiamente catalizzato l'attenzione dei mercati, con la decisione che è stata più aggressiva del previsto. A partire dal 5 aprile, verrà applicata una tariffa minima del 10% su tutte le importazioni. Dal 9 aprile, i dazi aumenteranno ulteriormente per i paesi con i maggiori deficit commerciali, verso gli Stati Uniti passando al 20% per l'UE, al 24% per il Giappone e al 54% per la Cina. Canada e Messico sono esentati da ulteriori tariffe, oltre a quelle già esistenti. L'effetto complessivo porterà il dazio medio effettivo dal 10% al 23%, con possibilità di ulteriori aumenti su settori strategici (chip, farmaceutico, minerali critici). I guadagni di Wall Street al termine della sessione hanno successivamente lasciato spazio alla debolezza nell'"after market". Le iniziali attese di un atteggiamento più morbido da parte dell'amministrazione americana sembrano essere annullate dalle conclusioni emerse nella conferenza stampa, con le decisioni giudicate restrittive e in grado di avere impatti sulla crescita economica internazionale e sull'inflazione, soprattutto qualora venissero attuate ritorsioni da parte anche degli altri partner commerciali. Cali caratterizzano così le borse asiatiche in mattinata, nell'ambito di una preferenza generale per asset rifugio: l'indice Nikkei sottoperforma registrando nuovi minimi dallo scorso agosto, per via del fatto che l'economia nipponica risulta particolarmente esposta al commercio con gli Stati Uniti, aggravata dal rafforzamento dello yen che, in tale contesto di incertezza e volatilità, viene premiata come valuta difensiva. Avvio di seduta in deciso ribasso anche per i listini europei.

**Notizie societarie**

ENI: potenziale cessione di quote di minoranza di Plenitude	2
GENERALI: l'IVASS chiede dettagli sul sistema di governance della futura Natixis-Generali.	2
MFE-MEDIAFOREUROPE: definito il prezzo minimo per l'offerta su ProSieben	2
PIRELLI: possibile cambio della governance per adeguarla alle normative USA	2
MERCEDES BENZ: possibile ritiro della vendita di auto entry-level negli Stati Uniti	3
GENERAL MOTORS: vendite in crescita nel 1° trimestre	3
TESLA: vendite del 1° trimestre in calo e sotto le attese	3

**Notizie settoriali**

SETTORE TECNOLOGICO MONDO: i dazi pesano particolarmente sul comparto	4
SETTORE AUTO MONDO: confermata l'imposizione del 25%, escludendo il comparto dalle tariffe reciproche aggiuntive	4

**Principali indici azionari**

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	38.454	-0,27	12,48
FTSE 100	8.608	-0,30	5,33
Xetra DAX	22.391	-0,66	12,47
CAC 40	7.859	-0,22	6,48
Ibex 35	13.350	0,40	15,14
Dow Jones	42.225	0,56	-0,75
Nasdaq	17.601	0,87	-8,85
Nikkei 225	34.736	-2,77	-12,93

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

**3 aprile 2025- 10:17 CET**

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

**Research Department**
**Ricerca per  
investitori privati e PMI**
**Ester Brizzolara**

Analista Finanziario

**Laura Carozza**

Analista Finanziario

**Piero Toia**

Analista Finanziario

**3 aprile 2025- 10:24 CET**

Data e ora di circolazione

## Notizie societarie

### Italia

#### ENI: potenziale cessione di quote di minoranza di Plenitude

Secondo fonti di stampa (Bloomberg, Reuters), Eni avrebbe ricevuto manifestazioni di interesse per acquisire una quota del 15% nella controllata Plenitude, che valuterebbe la società al 100% a 12-13 miliardi in termini di Enterprise Value ossia incluso il debito netto. Plenitude sta attirando l'interesse iniziale di potenziali acquirenti, tra cui Apollo Global Management Inc., Ares Management Corp. e Stonepeak. Le offerte finali potrebbero essere presentate nelle prossime settimane. I dettagli di un potenziale accordo sono ancora in fase di discussione e i termini finali potrebbero cambiare. Ricordiamo che Eni controlla il 90% di Plenitude dopo la vendita a EIP, completata la scorsa settimana, in una transazione con una valutazione implicita di circa 10 miliardi di euro per il 100% di Plenitude.

#### GENERALI: l'IVASS chiede dettagli sul sistema di governance della futura Natixis-Generali

L'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ha richiesto chiarimenti e maggiori dettagli sui sistemi di controllo interno e governance nell'ambito dell'esame dell'operazione tra Natixis e Generali per l'integrazione delle rispettive società di asset management. L'ente di vigilanza sulle assicurazioni ha bisogno di tempo per completare la sua revisione e di maggiore chiarezza sulla nuova entità, dal sistema di remunerazione del portafoglio fino alla governance della joint venture allo studio. La società che nascerà con partecipazione condivisa al 50% tra i due gruppi avrà 1.900 miliardi di euro di masse in gestione e sarà leader in Europa con 4,1 miliardi di ricavi.

#### MFE-MEDIAFOREUROPE: definito il prezzo minimo per l'offerta su ProSieben

L'Autorità di controllo sui mercati tedesca, BaFin, ha comunicato che la media ponderata per i volumi degli ultimi tre mesi del titolo ProSieben, sulla quale viene calcolato il prezzo dell'OPA lanciata da MFE-Mediaset è di 5,74 euro, cioè il corrispettivo d'offerta minimo per legge come già annunciato. Pertanto, MFE intende offrire agli azionisti di ProSieben per ogni azione portata in adesione all'offerta (una volta promossa) un corrispettivo costituito da 4,47 euro in denaro e da 0,4 azioni MFE di categoria A, di nuova emissione. Il prezzo medio di chiusura delle azioni MFE A, nel mercato regolamentato Euronext Milan, fino alla data di riferimento del 25 marzo scorso, corrisponde a 3,18 euro: sulla base di tale prezzo medio, il valore della componente azionaria prevista è quindi pari a 1,27 euro.

#### PIRELLI: possibile cambio della governance per adeguarla alle normative USA

Secondo fonti di stampa, il vicepresidente esecutivo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera starebbe cercando di trovare un accordo con il socio di riferimento cinese Sinochem (37%) per definire una governance in grado di adeguare il gruppo alla normativa statunitense, un mercato importante per la società. Il manager ha aggiunto che la società sta avviando le discussioni per aumentare la capacità produttiva negli USA per affrontare il problema dei dazi.

#### I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Davide Campari-Milano	5,65	2,95	6,31	9,52
Buzzi	46,10	2,40	0,79	0,72
Poste Italiane	16,85	1,38	2,07	2,68
Leonardo	44,62	-3,08	3,22	6,64
Recordati Industria Chimica	51,70	-2,18	0,34	0,48
Amplifon	18,49	-2,17	0,98	1,23

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## Europa

### MERCEDES BENZ: possibile ritiro della vendita di auto entry-level negli Stati Uniti

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, Mercedes Benz starebbe valutando di ridurre e annullare le vendite di veicoli meno costosi nel mercato statunitense a causa del fatto che l'applicazione delle tariffe andrebbe a ridurre la marginalità su tale segmento entry-level. Per i modelli GLA, che partono da un prezzo di vendita di circa 43 mila dollari, l'applicazione di dazi del 25% ridurrebbero o renderebbero negativi i margini del gruppo, con la decisione che potrebbe anche indurre i clienti a optare per versioni premium in relazione della forte domanda di SUV che ha contraddistinto il mercato automobilistico americano.

### I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Pernod Ricard	93,58	1,56	0,70	0,70
Axa	40,40	1,00	4,30	4,58
L'Oreal	356,25	0,89	0,44	0,50
Bayer	21,43	-3,99	3,13	4,62
Airbus	162,74	-3,17	1,15	1,43
Deutsche Telekom	34,01	-1,59	6,34	8,77

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## USA

### GENERAL MOTORS: vendite in crescita nel 1° trimestre

Nel primo trimestre del 2024, General Motors (GM) ha registrato una crescita del 17% nelle vendite negli Stati Uniti, con aumenti a doppia cifra in tutti e quattro i suoi marchi e guidando il mercato delle auto in USA in termini di vendite totali, al dettaglio e di flotte. L'azienda mantiene la leadership nei pickup e SUV di grandi dimensioni e si conferma il secondo maggiore venditore di veicoli elettrici (EV) negli USA, con un incremento del 94% nelle vendite di EV rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Chevrolet ha segnato un aumento del 14%, registrando il miglior primo trimestre dal 2019 (il marchio che registra la maggior crescita tra gli EV negli USA). Cadillac ha visto un incremento del 21% nelle vendite al dettaglio, con gli EV in crescita del 37%. GMC ha registrato il suo miglior primo trimestre di sempre, con un aumento delle vendite del 18% e Buick il suo miglior trimestre dal 2006, con un rialzo delle vendite del 39%. Secondo Rory Harvey, vicepresidente esecutivo di GM e presidente dei mercati globali, la crescita dell'azienda è guidata dalla sua ampia gamma di prodotti, con una leadership consolidata nei truck, SUV accessibili e veicoli di lusso, oltre a una delle offerte di EV più complete sul mercato.

### TESLA: vendite del 1° trimestre in calo e sotto le attese

Tesla ha archiviato il 1° trimestre dell'anno con vendite in calo e al di sotto delle attese di consenso: in particolare, il dato si è attestato a 336.681 unità, in flessione del 13% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del precedente esercizio, non riuscendo a superare quanto stimato dal mercato (390.343 vetture). Il risultato ha rappresentato il livello più basso dal 2° trimestre 2022 a causa anche del processo di riorganizzazione improntato a realizzare un restyling di alcuni modelli e al boicottaggio nei confronti del principale azionista, Musk. Le versioni Model 3 e Y, le più importanti per il gruppo, hanno subito una flessione del 12% con un numero di auto vendute pari a 323.800 attestandosi, anche in questo caso, al di sotto di quanto stimato dagli analisti (381.536 unità).

**I 3 migliori & peggiori del Dow Jones**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Goldman Sachs	563,10	2,67	0,68	0,74
Amazon.Com	196,01	2,00	14,95	14,76
American Express	275,25	1,76	0,78	0,88
Verizon Communications	44,74	-1,41	5,72	7,21
Chevron	166,47	-1,21	2,01	2,62
Coca-Cola	71,33	-0,75	5,03	6,14

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**I 3 migliori & peggiori del Nasdaq**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tesla	282,76	5,33	29,53	25,46
Doordash – A	189,25	3,74	1,65	3,29
Constellation Energy	214,46	3,63	1,06	1,31
Pdd Holdings	119,07	-2,55	2,24	3,20
Mondelez International -A	66,13	-2,25	4,24	4,25
T-Mobile	264,56	-1,48	1,52	1,73

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**Notizie settoriali****MONDO****SETTORE TECNOLOGICO: i dazi pesano particolarmente sul comparto**

I titoli Tecnologici statunitensi risentono dell'annuncio dei nuovi dazi imposti da Donald Trump. Il piano prevede una tariffa base del 10% su tutte le importazioni negli USA, con incrementi specifici per paesi chiave: 34% per la Cina, 20% per l'Unione Europea, 46% per il Vietnam e 32% per Taiwan. Tra le Big tech, Apple appare particolarmente penalizzata a causa della sua forte dipendenza dalla produzione in Cina e Asia. Anche Nvidia risente delle misure, data la sua catena di fornitura che coinvolge Taiwan e il Messico. Effetti negativi si osservano anche su Amazon, Meta, Alphabet e Microsoft, che affrontano il rischio di un aumento dei costi di produzione e possibili difficoltà nelle loro operazioni globali.

**MONDO****SETTORE AUTO: confermata l'imposizione del 25%, escludendo il comparto dalle tariffe reciproche aggiuntive**

Il presidente Trump ha confermato l'imposizione di dazi del 25% sulle auto importate negli Stati Uniti, escludendole però dalle tariffe reciproche aggiuntive. La misura è già in vigore, ma le importazioni da Messico e Canada che rispettano i termini dell'USMCA rimangono per ora esenti. Nonostante sia stato evitato lo scenario peggiore, con dazi aggiuntivi oltre al 25% già annunciato, l'impatto sul settore auto resta significativo. Molti produttori avevano anticipato la notizia accelerando le spedizioni negli USA, il che potrebbe attutire l'effetto nel breve termine, ma le conseguenze si faranno sentire nella seconda metà dell'anno. È probabile che le case automobilistiche trasferiscano i maggiori costi sui consumatori con un aumento dei prezzi, penalizzando le vendite. Volvo e Porsche sono tra le più colpite, mentre Mercedes e BMW, pur avendo impianti negli USA, importano ancora una quota significativa dei loro veicoli. Stellantis e Volkswagen subiranno conseguenze, soprattutto per i marchi di lusso fortemente dipendenti dalle importazioni europee.

## Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni ([www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com](http://www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com)) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

### Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

### Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

### Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

#### Responsabile Retail Research

Paolo Guida

#### Analista Azionario

Ester Brizzolara

Laura Carozza

Piero Toia

#### Analista Obbligazionario

Paolo Leoni

Serena Marchesi

Fulvia Riso

#### Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

**Editing:** Thomas Viola